

Festa di Cristo Re. Oggi l'istituzione dei re sta tramontando...

Alcuni magari pensano: Dunque festa antiquata, immagine fuori corso.

Perché non lasciarla cadere, o perlomeno tentare di sostituirla con una più moderna?

Due scene di investitura regale: nei confronti di **David** e di **G.**

I. Tutte le tribù d'Isrl, con gli anziani, **sulla montagna di Ebron** (la + alta città della Giudea). Sono là per riconoscere ufficialmente un'investitura regale.

Dicono a David:

- **noi: tue ossa, tua carne!** (= sei veramente uno di noi)
- **già prima conducevi e riconducevi Isrl** (= esercitavi il comando = hai esperienza)
- **Il S. ti ha detto: Tu pasceraì Isrl** (David: da *pastore di pecore* a *pastore di popolo*)

David accetta: fece un'alleanza con loro.

Lo **UNSERO RE** sopra Isrl = lo fecero **RE-MESSIA**

III. Il popolo, i capi, i soldati e due malfattori **su un'altura detta Golgota.**

Sono là per riconoscere ufficialmente un re (intronizzazione regale).

Candidato unico: G. di Nazaret. Sul suo capo una scritta: **Questi è il re dei Giudei!**

Nella loro intenzione: una parodia; investitura di scherno.

Di fatto: la vera investitura di G. a RE-MESSIA.

I vari gruppi si rivolgono a G. e gli riconoscono indirettamente i titoli regali.

- **I capi: Se tu sei il Cristo di Dio, salva te stesso!**
- **I soldati: Se tu sei il Re dei Giudei, salva te stesso!**
- **Un malfattore: Se tu sei il Cristo, salva te stesso e noi!**
- **L'altro malfattore: G., ricordati di me quando entrerai nel tuo regno!**
- **R/: Oggi sono Re! Oggi sono nel mio regno! Oggi tu sarai con me!**

Quale regno?

Cosa significa la parola regno? Cosa significa re?

Re < reggere. Re = colui che regge, sorregge; porta, sopporta.

G. è Re, perché è venuto per reggere, sorreggere, portare, sopportare:

- il suo popolo,
- la n/ umanità con i suoi aspetti di debolezza, sofferenza, peccato.

Non un re trionfante e sprezzante della n/ condizione umana,

ma uno di noi (in carne e ossa come noi!);

un Re che ha portato nella sua sofferenza la n/ sofferenza,

che riassume nella sua sofferenza fisica, tutte le n/ sofferenze fisiche/morali.

RE SOFFERENTE, MESSIA SOFFERENTE: la sua intronizzazione è sul Golgota!

Concludiamo l'anno liturgico con la contemplazione del n/ Re.

Un Re fatto su misura della n/ sofferenza.

Quando abbiamo una sofferenza fisica/morale, non sentiamoci soli.

Pensiamo al n/ Re, venuto per reggere, sorreggere; portare, sopportare,

per farci entrare nel suo Regno (escatologico = già iniziato quaggiù, in attesa di compiersi lassù).